Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 46 (1989)

Heft: 4

Rubrik: Qui Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Urs Weber in pensione

di Max Benz, Ispettore G + S/AG

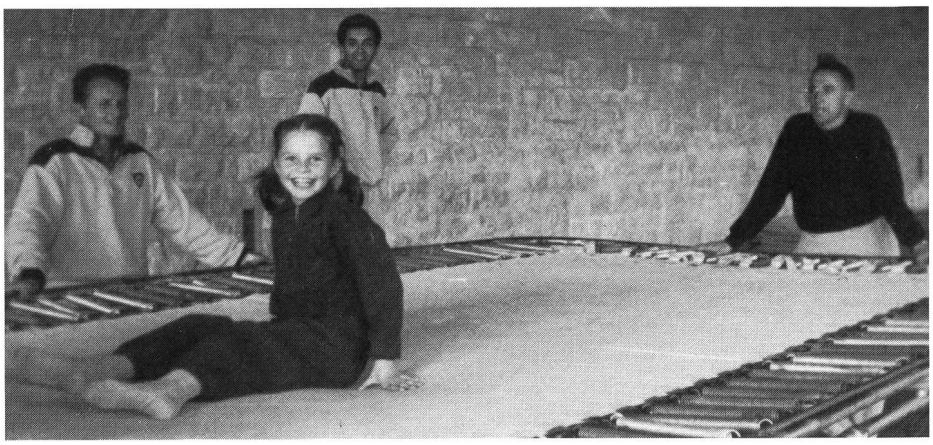
Urs Weber, un «macoliniano», che nel 1973 ha lasciato la Scuola dello sport per assumere nel suo cantone d'origine la responsabilità dell'allora neo-costituito Ufficio cantonale dello sport d'Argovia, passa ora al beneficio della pensione.
«Siamo coscienti che la partenza di Urs Weber costituisce una lacuna difficilmente colmabile nel corpo insegnante macoliniano», scriveva al momento del congedo il capo dell'Istruzione, Hans Rüegsegger, sulla nostra rivista. Aveva ragione. L'accompagnavano i nostri migliori auguri «per l'inizio della nuova attività».
Li riformuliamo, questa volta per la terza trancia di vita.
(red.)

«Un argoviese torna in Argovia», così si disse al momento della nomina di Urs Weber, nel 1973, alla massima autorità sportiva del cantone. I più conoscevano la sua poliedrica attività nel mondo dello sport e già si rallegravano del suo efficace apporto. Dapprima nell'ambito della neonata istituzione Gioventù + Sport, che in quegli anni andava a sostituire l'Istruzione post-scolastica.
Lo sport giovanile argoviese assumeva un nuovo volto, più moderno. La gioventù intera imparava a conoscere una valida occupazione del tempo libero. Nuovi contorni per senso e scopo dello sport, quello che oggigiorno ha forte influsso nella società ed è parte integrante dell'educazione. Afferrare questa trasformazione e usarla per risolvere i compiti pedagogici in collegamento con scuole e federazioni cantonali, questa la missione del nuovo «Ufficio per gioventù e sport».
Con Urs Weber, il consiglio di Stato eleggeva una personalità dotata dei migliori presupposti per questo mandato. Cresciuto nella capitale argoviese, segue gli studi di francese e inglese, poi insegnante d'educazione fisica e allenatore. Opera a Macolin per quasi 20 anni. L'apice sportivo lo raggiunge in qualità di capo degli sciatori alpini con i successi di Val Gardena e Sapporo.
Requisiti eccellenti per affidargli un ufficio d'importanza cantonale. Recepire le idee alla base e trasformarle nella pratica, questa la sua idea di lavoro. Con calma e discrezione ha rafforzato man mano i contatti diretti con la gioventù, le federazioni, le scuole e il mondo politico. Il lavoro nei corsi di monitori e nei campi sportivi giovanili gli permettevano di «sentire il polso» nella dimensione ideale. Creò il gruppo sportivo parlamentare. Da Ufficio G + S si trasformò in «Ufficio cantonale dello sport». Lo sport quindi nella sua dimensione totale e non più suddiviso in categorie d'età. Grazie alle sue idee lanciate nel programma «Aarau – città sana», parecchie azioni hanno trovato terreno fertile. Se un giorno il grande progetto di centro sportivo di Wohlen verrà concretizzato, molto si dovrà a Urs Weber, copromotore e coprogettista dello stesso. La sua meritata quiescenza la sta passando nella sua casetta di Macolin, con tutti i nostri auguri.

Un favoloso trio

di Clemente Gilardi

La Scuola Federale di ginnastica e sport — perchè così si chiamava quando lui se n'è andato — l'ha ormai lasciata da un pezzo, anche se poi, per l'incarico nel suo Cantone d'origine — Argovia —, con essa ha continuato a mantenere stretti contatti. Nel momento in cui Urs Weber si appresta alla tradizionale meritata quiescenza, prendere congedo da lui, in funzione pure dell'amicizia che ci lega, è un pochino come farlo con un collega con il quale si ha lavorato tutta la vita.
Quando venni a Macolin, nell'ormai lontano 1957, ebbi l'inaudita fortuna, in un'allora sparuta schiera di colleghi che sarebbero tutti divenuti cari, di incontrarne due che mi sarebbero divenuti carissimi: Armin Scheurer e Urs Weber. Per alcuni anni — 17 per la precisione — avremmo formato un terzetto affiatatissimo, che, modestia a parte, è rimasto nel ricordo di moltissimi dei macoliniani di passaggio (leggi i partecipanti ai corsi). La nostra forza erano la fantasia, l'inconvenzionalità, una indiscutibile dose di «humour»; sostenute (e rendo omaggio qui agli altri due membri del trio) da un altrettanto indiscutibile competenza tecnica, le qualità citate ci han permesso di far letteralmente faville, soprattutto in un periodo in cui, a Macolin, l'eclettismo, a lato della specializzazione, caratterizzava l'«homo macolinensis». Esser divenuti padre (AS per la terza, UW per la seconda e Gi per la prima volta) nello stesso anno non aveva fatto altro che ancor più cementare la nostra amicizia.
Armin è ormai da qualche anno «in pensione»; ora è la volta di Urs e così, per qualche anno ancora, io sarò l'unico a rimanere sulla fatidica breccia.



1957: un trio affiatatissimo (archivio foto C. Gilardi).

Ma a volte, le cose della vita son fatte bene: dopo un secondo periodo, durato 16 anni, fatto di incontri sporadici, il destino e gli interessi per lo sport fanno che Urs ed io abbiano di nuovo a strettamente collaborare; nel costante mutamento professionale fatto di intelligente adattamento, Urs si occupa ora — e con quanta competenza! — di sport per gli anziani; in tal qualità e con la responsabilità corrispondente, Urs entra a far parte della commissione per lo sport «di massa» (finora non si è ancora trovata una denominazione migliore) dell'Associazione Svizzera dello Sport, commissione che ho l'onore di presiedere. Ritrovare, per un ulteriore periodo di più approfondita collegialità il già vicinissimo collega di un tempo è per me ora, nell'ambito di una nuova attività, garanzia di fantasia, di inconvenzionalità, di «humour» nello svolgimento competente di un compito che ci deve permettere — ad ambedue — di ulteriormente servire. Grazie Urs!

Giornate internazionali del film sportivo

Macolin 18-22 settembre 1989

Pubblicazione del concorso

La Scuola federale dello sport di Macolin e il Gruppo tedesco di ricerca sui mezzi d'insegnamento nello sport organizzano, abbinandolo a un concorso di film sportivi didattici, un simposio internazionale sui media. La manifestazione si rivolge agli insegnanti d'educazione fisica, agli scienziati in materia di sport, agli allenatori, ai delegati delle federazioni sportive, realizzatori, giornalisti televisivi e critici cinematografici.
Scopo del concorso è d'incoraggiare la produzione di film e video di qualità nel campo didattico-sportivo.
Le produzioni ammesse alla rassegna-concorso possono appartenere a una delle seguenti categorie (anche in forma mista):

- ricerca
- scientifico-didattica
- scientifico-educativa
- metodologia
- motivazione
- tecnica
- tattica.

Condizioni di partecipazione

Sono accettate le produzioni film e video (con materiale accessorio) realizzate negli ultimi cinque anni 1985 - 1989).
Opere già premiate in altre manifestazioni non sono prese in considerazione come pure film documentari, di divertimento, prodotti per il cinema o la televisione.
Per ogni produzione presentata al concorso dev'essere versata una tassa di partecipazione di franchi 50.
Si possono presentare altri film – fuori concorso – nel quadro del programma generale.

Condizioni tecniche

Nella categoria video con il sistema VHS o U-Matic; per i film ci si limita alle produzioni in 16 mm; la durata non dovrebbe superare i 20 minuti.
Le produzioni contenenti sequenze parlate o scritte devono essere redatte in francese o tedesco.

Criteri di valutazione

- qualità tecnica
- contenuto metodologico e didattico
- originalità.

Selezione, giuria

Le produzioni che non soddisfano le condizioni enunciate nella pubblicazione del concorso saranno eliminate.
Una giuria composta di esperti internazionali effettuerà una preselezione scegliendo le 20 migliori produzioni, le quali saranno presentate nel corso delle Giornate internazionali del film sportivo didattico e giudicate congiuntamente da giuria e partecipanti al simposio, secondo una chiave di valutazione.

Premi

1. premio franchi 2000
2. premio franchi 1000
3. premio franchi 500

Svolgimento cronologico

Le produzioni (compreso materiale accessorio) dovranno essere inviate entro il 31 luglio 1989, in plico raccomandato, al seguente indirizzo:

Scuola federale di ginnastica e sport
Concorso film
CH-2532 Macolin
Telefono 032 22 56 44
Telefax 032 22 62 91
Telex 93 12 30.

115 anni, ma non li dimostra

La ricomposta Commissione federale dello sport (CFS), ratificata il 16 gennaio scorso dal nostro Ministro dello sport, consigliere federale Flavio Cotti, ha tenuto a Berna — proprio nelle vicinanze di Palazzo federale (Nomen est omen) — la sua prima seduta del quadriennale periodo amministrativo.
Non c'è molto da riferire. Caso mai un'occasione per uno sguardo retrospettivo. Torniamo indietro nella storia di 115 anni: era il dicembre del 1874 quando l'allora capo del Dipartimento militare federale, consigliere federale Welti, rispondendo positivamente a una richiesta della Società federale di ginnastica, creava la Commissione federale di ginnastica (CFG), organo specialistico che molto ha contribuito alla realizzazione dell'Istruzione preparatoria (IP). Passano gli anni e la CFG amplia il suo raggio d'azione per diventare, nel 1930, *Commissione federale di ginnastica e sport.* All'inizio dell'anno, come detto già in una precedente edizione, si è celebrato un nuovo battesimo: la Commissione federale dello sport abbandona (meglio: integra) la ginnastica nello sport. Ma non è stato solo un cambiamento di nome, bensì di volti con l'aumento da 21 a 25 membri, con il solito funambolico gioco d'equilibrio fra regioni linguistiche, rappresentanza femminile ecc. A proposito: nel 1932 la Commissione era composta di «uomini competenti, che sulla base dell'esperienza personale hanno una visione dell'importanza dell'educazione fisica e della pratica dell'esercizio fisico». 1989: una pietra miliare nella storia della Commissione. Il 14° presidente è per la prima volta una donna: Heidi-Jacqueline Haussener, di cui pubblicheremo un'intervista nella prossima edizione.
Torniamo a questa prima «storica» seduta della CFS, dove c'erano comunque alcuni grossi problemi politico-sportivi. Innanzitutto la presa di posizione della CFS all'intenzione del dipartimento dell'interno in merito alle garanzie sull'eventuale deficit ai mondiali di lotta di Martigny e agli Europei dei non-vedenti di Zurigo, ambedue in programma quest'anno. Di nuovo in discussione i sussidi federali per i centri sportivi di Wohlen e Muntelier. Sono necessari ulteriori chiarimenti, i due dossier restano quindi alla CFS. [Lö]